



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C

LASICILIA

75^o
1945 > 2020
Rag

VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 251 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA

COVID

**Quattro positivi
e tre negativizzati**

MICHELE BARBAGALLO pagina V

VITTORIA

«Contrasto a fumarole e abusivismo»
Così Amarù si presenta alla città

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII



MODICA

**Le due mamme
di Alessio e Simone
testimonial
di grande coraggio**

SERVIZIO pag. VI

VITTORIA

**Nasce morto
al «Guzzardi»
c'è un esposto
decisa l'autopsia**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII



Assenza: «Non c'è confusione né caos, lavoriamo per una ripresa sicura»

VALENTINA MACI

La scuola è sotto i riflettori già da marzo, quando ha chiuso per l'emergenza covid19, portando avanti la didattica a distanza. Adesso è il momento di tornare tra i banchi, un momento delicato quanto mai importante. "Troppo spesso, in questo periodo, viene utilizzato erroneamente -evidenzia la dirigente reggente dell'Usp di Ragusa, prof.ssa Viviana Assenza- il termine 'confusione' quando si parla di scuola. Ci sono delle difficoltà oggettive, magari si tenta a trovare i banchi monoposto o le aule aggiuntive, però 'confusio-

ne' o 'caos' sono parole profondamente sbagliate, sembra che non si sappia cosa si debba fare. Invece i dirigenti scolastici sono tutti quanti sul pezzo, organizzatissimi."

Potrebbe arrivare anche oggi la seconda tranche del cosiddetto organico docente 'covid'. I banchi monoposto, invece, non sono arrivati. Nella speranza che arrivino per ottobre i dirigenti scolastici stanno utilizzando quelli doppi, tradizionali, distanziandoli. "L'indicazione del numero di studenti per ogni aula è stata quella di dividere i metri quadrati di ogni aula per il parametro stabilito a livello di Comitato tecnico-scientifico.

Queste misurazioni hanno occupato noi e i dirigenti scolastici durante tutto il mese di agosto. Da queste misurazioni sono scaturite le varie richieste di spazi aggiuntivi che si è cercato di reperire tutti quanti insieme con la Diocesi, i Comuni, il Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa".

Per quanto riguarda, invece, il personale - dichiara la coordinatrice dell'Ufficio ispettivo dell'Ufficio scolastico regionale, attualmente dirigente reggente dell'ambito territoriale di Ragusa, prof.ssa Viviana Assenza- c'è stata una prima distribuzione dell'organico covid, dell'organico aggiuntivo, e siamo in fase di

lavorazione sulla seconda tranche dell'organico covid. L'obiettivo è soddisfare soprattutto le esigenze delle scuole del I ciclo, in particolar modo infanzia e primaria. Perché è chiaro che per questi alunni l'attività didattica è in presenza e il personale aggiuntivo necessita, soprattutto, in questo ordine di scuole."

La riapertura delle scuole ha previsto un grande lavoro sinergico che la dirigente dell'Usp Ragusa definisce "un momento di grande collaborazione interistituzionale. È giusto segnalare che sono tutti quanti in campo. In primis il prefetto di Ragusa che ha già convocato due tavoli



prefettizi. I nostri uffici sono al lavoro giornate intere fino a sera, non c'è risparmio di energia alcuna perché la scuola possa ripartire nella maniera più sicura e organizzata possibile."

Dopo il lockdown e la didattica a distanza, in molti si chiedono adesso come ripartirà la scuola. La dirigente dell'Usp di Ragusa spiega: "Le lezioni per infanzia e primaria sono previste in presenza. La cosiddetta didattica digitale, integrata, è una modalità adottata prevalentemente con gli alunni della secondaria di secondo grado perché sono studenti più grandi e con cui è possibile svolgere questa attività che è stata ampiamente sperimentata. Le singole scuole nella propria autonomia han-

no scelto come fare. Ci sono scuole che hanno spazi atti a garantire il distanziamento che non necessitano di utilizzare la Dad. Laddove, tuttavia, gli spazi non siano sufficienti le scuole si stanno organizzando per classi parallele oppure, ad esempio, con un gruppo che lavora in presenza e l'altro da remoto. In tutti i casi è indispensabile che scuola e famiglia comunichino e collaborino. Abbiamo sempre raccomandato che le scuole con i propri organi collegiali interloquiscono con le famiglie. Le famiglie devono essere al loro fianco anche perché, quasi certamente, l'organizzazione didattica sarà diversa rispetto a quella dello scorso anno. Mi risulta che i dirigenti scolastici lo stiano facendo, non potrebbe

essere diversamente."

Per i presidi di sicurezza non ci sono dubbi: "I bambini fino a sei anni non devono mettere la mascherina -afferma la dirigente Assenza-. Per tutti gli altri studenti da seduti non c'è necessità di indossarla, se si alzano la mascherina va messa. Le scuole sono organizzate al meglio per affrontare questa situazione. Quest'anno, altro dato molto importante, è stato distribuito alle scuole un numero di collaboratori scolastici che rispetto agli altri anni è per tre volte in più. Abbiamo risposto a tutte le richieste delle scuole. Un fortissimo contributo all'organizzazione delle classi. Ogni scuola sta facendo tutti gli sforzi possibili per contenere il contagio."

Il concorso E'viva la mamma accoglie Lucia e Valentina le madri di Alessio e Simone

**Coraggio. Dopo la tragica morte dei loro figli
un messaggio per augurare che non accada più**

Lucia Amato e Valentina Biundo, mamme dei piccoli Alessio e Simone, saranno ospiti del concorso di poesia "E'viva la Mamma", in programma sabato sera nel piazzale della Basilica Santuario della Madonna delle Grazie a Modica. Giunto alla 17esima edizione, il concorso, dedicato alla figura di donna Raffaella Livia Frantantonio, vede, oltre alla premiazione dei componimenti vincitori, l'assegnazione di riconoscimenti a donne straordinarie.

"Ogni anno - spiega Giorgio Frantantonio, ideatore e curatore della manifestazione - abbiamo voluto assegnare un riconoscimento a mamme che hanno sostenuto con coraggio e determinazione i loro figli, come la mamma di Giovanni Caccamo, quella di Giorgio Avola, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra 2012, insieme a mamme che hanno lottato per ottenere la verità sulla prematura scomparsa dei propri figli, come la madre di Giulio Regeni".

"L'associazione culturale E'viva la mamma e la comunità della Basilica Santuario della Madonna delle Grazie a Modica - aggiunge Frantantonio - hanno deciso di conferire quest'anno il riconoscimento "Mamma

dell'anno", intitolato a Pinuccia Blandino, a due donne, due madri, che hanno accettato di essere presenti nonostante il grande dolore che ormai è parte della loro vita, perché non si dimentichi mai cosa è accaduto quell'11 luglio del 2019". Lucia e Valentina, mamme dei due cuginetti uccisi a Vittoria, chiedono

di non dimenticare i loro bambini, travolti e uccisi mentre si trovavano seduti sui gradini della propria abitazione, mentre giocavano spensierati, ignari dell'imminente tragedia che avrebbe colpito loro, le famiglie e tutta la comunità. Le due donne chiedono di ricordare cosa è successo quel terribile giorno e per quale motivazione, affinché quello che è accaduto possa smuovere le coscienze di tutti e soprattutto quella unanime di una grande collettività a cui noi tutti apparteniamo. La serata di gala dell'evento proseguirà con la premiazione dei poeti vincitori, con la lettura dei versi delle poesie vincitrici e momenti di spettacolo. Il tutto con sedie distanziate nel rispetto delle disposizioni di legge, per garantire la riuscita dell'evento. ●



Una delle recenti edizioni della kermesse dedicata alla mamma

Partorisce un bimbo morto: c'è un'inchiesta

Ospedale Guzzardi. Secondo l'esposto presentato dal padre ci sarebbero stati ritardi nell'accesso al reparto ma i vertici dell'Azienda sanitaria smentiscono ogni negligenza. Il giudice ha ordinato l'esame autoptico

I reparti interessati dal triage anticovid a Ginecologia respingono tutti gli addebiti ipotizzati

GIUSEPPE LA LOTA

La cartella clinica che tratta il caso della morte di un feto di 30 settimane all'ospedale "Guzzardi" di Vittoria è già sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Ragusa Santo Fornasier. Il magistrato darà incarico di effettuare l'esame autoptico a un medico legale esterno all'Asp per accertare la causa del decesso. Dalla struttura ospedaliera, però, i medici non parlano perché nessun sanitario è autorizzato a fare dichiarazioni ufficiali (che spettano solo ai vertici aziendali).

Qualcuno minaccia querele nei confronti di chi avrebbe avuto la responsabilità di divulgare notizie non rispondenti alla verità e quindi di grande nocimento per l'immagine dei reparti e del personale del Pronto soccorso e della Ginecologia, dove, il bambino di 30 settimane ancora nel grembo della mamma, sarebbe arrivato già morto da molte ore. La mamma è poi andata incontro a un parto

naturale nel reparto di Ginecologia. Lei sta bene, ma purtroppo il bambino che portava in grembo era morto.

A fare scattare l'indagine della Procura, il papà del bambino che dopo avere parlato con alcuni medici dell'ospedale s'è rivolto all'avvocato Franco Vinciguerra, che a sua volta ha inviato un esposto alla Procura. Il legale nell'esposto ha scritto che un sanitario avrebbe riferito al genitore che se il bimbo fosse arrivato 5 minuti prima in Ginecologia si sarebbe salvato. Di parere opposto e quindi anche stizzite, invece, le versioni che provengono da fonti sanitarie, secondo le quali i presunti ritardi accumulati tra l'arrivo al Pronto soccorso della paziente e la visita obbligatoria al "Triage" anticovid sarebbero stati insignificanti.

I reparti interessati respingono con forza ogni addebito e responsabilità: il Pronto soccorso, dove la mamma è arrivata sostenendo di sentire ancora il bambino in grembo; la tenda del Triage anticovid, da dove si deve obbligatoriamente passare prima di ogni ricovero; la Ginecologia, che afferma di avere trattato il caso solo dopo che il bambino era deceduto. Riguardo ai tempi d'attesa, una certezza c'è. Secondo il rigido protocollo sanitario, prima di effettuare un ricovero presso i reparti, il paziente deve essere visitato dagli operatori del posto fisso anticovid sito nel piazzale antistante il pronto soccorso.

Sarà adesso l'autopsia a dire quando e come è morto il bambino di 30 settimane. Dall'analisi della placenta il medico legale è in condizioni di accertare se il feto presentava malattie pregresse sconosciute anche dai ge-



Alcuni medici dell'ospedale Guzzardi nel mirino dell'esposto

nitatori.

In serata arriva la dichiarazione ufficiale da parte del direttore sanitario aziendale Asp, dott. Raffaele Elia. "La signora è arrivata all'ospedale alle 00,22 di giorno 8 settembre con diagnosi "perdite ematiche da genitali". Dopo 12 minuti è stata sottoposta a visita dal medico ginecologico che ha accertato la morte endouterina fetale alla 30ª settimana. La paziente era stata già trattata in altra struttura sanitaria. Si trova ricoverata nel reparto di Ginecologia in buone condizioni di salute e oggi sarà dimessa dalla struttura. Si smentiscono ritardi nel trattamento della paziente registrati al Pronto soccorso e al Triage".

L'INCIDENTE DI VIA PESCARA

La morte di Eliana e Filippo, disposta perizia sul sinistro

Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa ha dato incarico all'ingegnere Roberto Piccitto per l'accertamento delle responsabilità dell'incidente stradale che è costato la vita ad Eliana Denaro, 17 anni ed al fidanzato Filippo Calvo, di 20 anni. I due sono rimasti coinvolti in un incidente stradale alle porte di Scoglitti lo scorso 27 luglio mentre erano a bordo dello scooter guidato dal ragazzo, che si è scontrato con un'auto Fiat 500 Abarth condotta da G.T. di 25 anni, vittoriese, al momento indagato per omicidio stradale, difeso dall'avvocato Santino Garufi. Le operazioni peri-



tali inizieranno a fine mese sul luogo dell'incidente. La difesa dell'automobilista ha nominato l'ingegnere Alessandro Santoro quale consulente di parte. Anche i parenti dei due ragazzi deceduti, parte offesa nel procedimento, hanno nominato i loro consulenti. A rappresentarli sono gli avvocati Artini, Giannone, Brancaforte e Latino. La ragazza è deceduta sul colpo, mentre il ragazzo è stato trasferito d'urgenza all'ospedale "Cervello" di Palermo dove però, tutti gli sforzi dei medici sono risultati vani. L'incidente mortale si è verificato in via Pescara.

SALVO MARTORANA

IL NUOVO COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE

Fumarole e abusivismo, Amarù «Avviate le contromisure Sono qui perché amo la città»

La presentazione. Era dirigente del commissariato Ora gestirà l'immane attività dei vigili urbani

“Perché ho deciso di venire alla Polizia municipale? Per amore della mia città. Ci sono molte cose da fare”. Quella di Rosario Amarù, nuovo comandante della Polizia locale è in tutti i sensi una dichiarazione d'amore per Vittoria. “Il dott. Amarù in poche settimane di lavoro ha ottenuto risultati eccellenti nella lotta alle fumarole e all'abusivismo. L'avremmo voluto avere sin dall'inizio del nostro mandato commissariale”. Quella del commissario Filippo Dispenza è un attestato di stima professionale verso Amarù. Lavoreranno insieme fino al 23 novembre, al massimo 7 dicembre, giorno del ballottaggio. La presentazione ufficiale del nuovo comandante è avvenuta ieri alle 12 a palazzo Iacono. I binari dove si muoverà Rosario Amarù sono dati dal nuovo Regolamento di sicurezza urbana approvato nel mese di aprile scorso. “Obiettivo principale - ribadisce il comandante - ambiente e fumarole: chi sbaglia deve pagare”.

E qualcuno sta cominciando a pagare, perché il lavoro della Polizia municipale di queste settimane ha prodotto 14 sanzioni amministrative per violazione dell'Ordinanza numero 16 del 23 aprile 2020 relativa a “Prevenzione incendi boschivi e combustione di re-

sidui vegetali provenienti da attività agricola”. Tre soggetti sono in corso di identificazione. Il lavoro di Amarù al comando di un corpo di Polizia locale con l'organico ridotto è immenso. La nuova organizzazione ha riattivato il servizio notturno e migliore organizzazione sul territorio. In arrivo batoste per i “piloti-killer” che si esibisco-

no sulla Vittoria-Scoglitti a tutte le ore e nella via Palermo a Scoglitti. Saranno installati nuovi autovelox e telelaser. Arrivano già gli auguri di buon lavoro ad Amarù. Inizia il candidato Salvo Sallemi su facebook, continua Nunzio Fernandez della Cgil (prossimamente avranno un incontro), si ripete Aldo Caruso, Ugl, che ringrazia per l'attenzione posta e perché “adesso il corpo di Polizia può respirare. Molti dipendenti andranno in pensione, si spera che possa vedere la luce presto il concorso per funzionari amministrativi già bandito”. Intanto Alessandro Basile e Giorgio La Malfa hanno vinto il concorso bandito ai tempi del sindaco Moscato e sono adesso a tempo indeterminato sotto la gestione commissariale.

G. L. L.



Amarù, Dispenza e D'Erba durante la presentazione di ieri mattina

LA RICHIESTA DEL PD

«Il Comune acceda ai fondi romani»

Con decreto del ministero dell'Interno, il Governo nazionale ha dato comunicazione, nei giorni scorsi, della disponibilità di contributi per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla messa in sicurezza di edifici e del territorio. Per questo motivo, il segretario cittadino del Partito Democratico, Giuseppe Nicastro, ha scritto una lettera aperta per chiedere alla Commissione straordinaria che gestisce le sorti di palazzo Iacono se l'ente intende partecipare o meno a questa opportunità, visto e considerato, tra l'altro, che la scadenza per le relative richieste è fissata tra pochi giorni, alle 24 del 15 settembre.

Lotta alle fumarole, denunciati 17 operatori della fascia trasformata



► I controlli della polizia provinciale hanno sortito gli effetti sperati

► Da Acate a Scicli, passando per Ragusa e Vittoria: un fenomeno che stenta a cessare

MICHELE FARINACCIO

Lotta senza quartiere al fenomeno delle fumarole. Il nucleo Ambientale della Polizia provinciale, da mesi impegnato nei controlli preventivi contro l'incenerimento indiscriminato dei rifiuti agricoli derivanti dalla disseminazione degli impianti serricoli della cosiddetta 'fascia trasformata', ha denunciato alla Procura della Repubblica di Ragusa, per smaltimento

non autorizzato di rifiuti speciali, 17 titolari di aziende agricole per violazione al Codice Ambientale e per immissione di fumi nocivi in atmosfera.

Le loro aziende insistono nel territorio del comune di Acate, nelle contrade Rinelli, case Serra, Mogghi, Scalonazzo e Boscorinelli; di Scicli nelle contrade Balatelle e Playa Grande; di Ragusa in contrada Castellana-Marina di Ragusa, Randello e San Martino

e di Vittoria in contrada Berdia, Rinelli e Brancato.

Altri 24 titolari di aziende agricole, operanti soprattutto nel territorio iparino, ma anche nello sciclitano e nel ragusano e che hanno di recente dismesso gli impianti serricoli ed accatastato i rifiuti nei propri terreni, sono stati formalmente diffidati a non procedere all'abbruciamento dei rifiuti ed a smaltirli tramite ditte autorizzate. La pratica ingiustificata della

bruciatura dei residui vegetali e plastici, a causa dell'elevata presenza di aziende agricole presenti lungo l'intera fascia trasformata, è di certo un forte nocimento per l'ambiente e per la salute umana e non può e non deve essere considerata una normale pratica agricola. Appare utile informare i titolari di aziende agricole che, in deroga al divieto generale di abbruciamento, qualora si sospetti che le proprie colture siano interessate dall'emergenza causata da insetti fitofagi, potranno effettuare l'abbruciamento dei rifiuti vegetali previa comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale (Sezione di Vittoria) che svolgerà le opportune verifiche, al fine di adottare gli opportuni vincoli sanitari per contrastarne la diffusione.

"L'attività che è stata condotta dalla Polizia Provinciale nella lotta alle fumarole negli ultimi mesi non si è mai fermata - dice il Commissario straordinario, Salvatore Piazza - ed ha fatto registrare rispetto al passato una significativa diminuzione dell'abbruciamento dei residui agricoli, anche se il fenomeno ancora resiste e non si riesce a debellarlo. Resta comunque ferma da parte della Polizia provinciale l'opera di contrasto e di repressione a chi continua malgrado tutto ad incendiare i rifiuti agricoli".

I controlli proseguiranno ancora nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Laboratorio «Orto in condotto»

Il laboratorio “Orto in condotto”, portato avanti dalla scuola Portella della Ginestra, è andato in onda sul TG regionale della Rai. Durante l'estate, i ragazzi - accompagnati dai loro insegnanti - si sono industriati a coltivare il basilico per ottenere un ottimo pesto siciliano che sarà consumato durante la mensa scolastica. I ragazzi sono stati intervistati dalla cronista e con naturalezza - tipica della loro età - hanno illustrato il progetto/laboratorio. Intervistata anche la dirigente scolastica Daniela Mercante, che ha caldeggiato l'iniziativa insieme alle insegnanti.